

# **Fondi a supporto dei cambiamenti climatici**

***Credito agevolato e supporto all'economia  
Gruppo Progetto Kyoto***

**Valter Menghini**



Cassa depositi e prestiti

**Milano, 25 settembre 2012**



## **Sommario**

**CDP in sintesi**

**Fondo Kyoto L. 296/06**

**Fondo Kyoto D.L. 83/12**

**EEEF- European Energy Efficiency Fund**





- ❑ **Raccolta:** oltre 12 mln € di risparmiatori (buoni fruttiferi postali e libretti di risparmio postale)
- ❑ Impieghi per oltre **100 mld €**
- ❑ Circa **10.000 opere** l'anno attraverso finanziamenti agli Enti Pubblici
- ❑ **Investitore di lungo periodo** come la Banca europea per gli investimenti (BEI), la CDC (francese), la KfW (tedesca)

## DEBITO

- Mutui Enti Pubblici

- Finanziamenti diretti (PPP, Servizi pubblici locali, progetti di interesse pubblico)

- FGOP - Fondo Garanzie Opere Pubbliche

- Plafond Pmi
- FRI - Fondo Rotativo Imprese e Investimenti in Ricerca
- Export Banca

## EQUITY

- FII - Fondo Italiano di Investimento
- FSI - Fondo Strategico Italiano

- F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture
- Marguerite
- InfraMed
- EEEF - European Energy Efficiency Fund

- FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare

- Partecipazioni (Eni, Terna, altre)

## AMBIENTE

0.2% degli IMPIEGHI 2011

**Fondo Kyoto**  
**EEEF**  
**Altri fondi**



# Missione

CDP in sintesi 



**Leader** nel  
finanziamento degli  
**ENTI LOCALI** e **PA**



CDP è una Spa  
a controllo pubblico  
(70% MEF, 30% Fondazioni)  
la cui missione istituzionale è  
**finanziare la  
crescita del Paese**



**Operatore chiave**  
a sostegno delle  
**IMPRESE**



**Catalizzatore**  
dello sviluppo  
delle **INFRASTRUTTURE**



# Business plan 2011-2013



## 2011: flusso di risorse

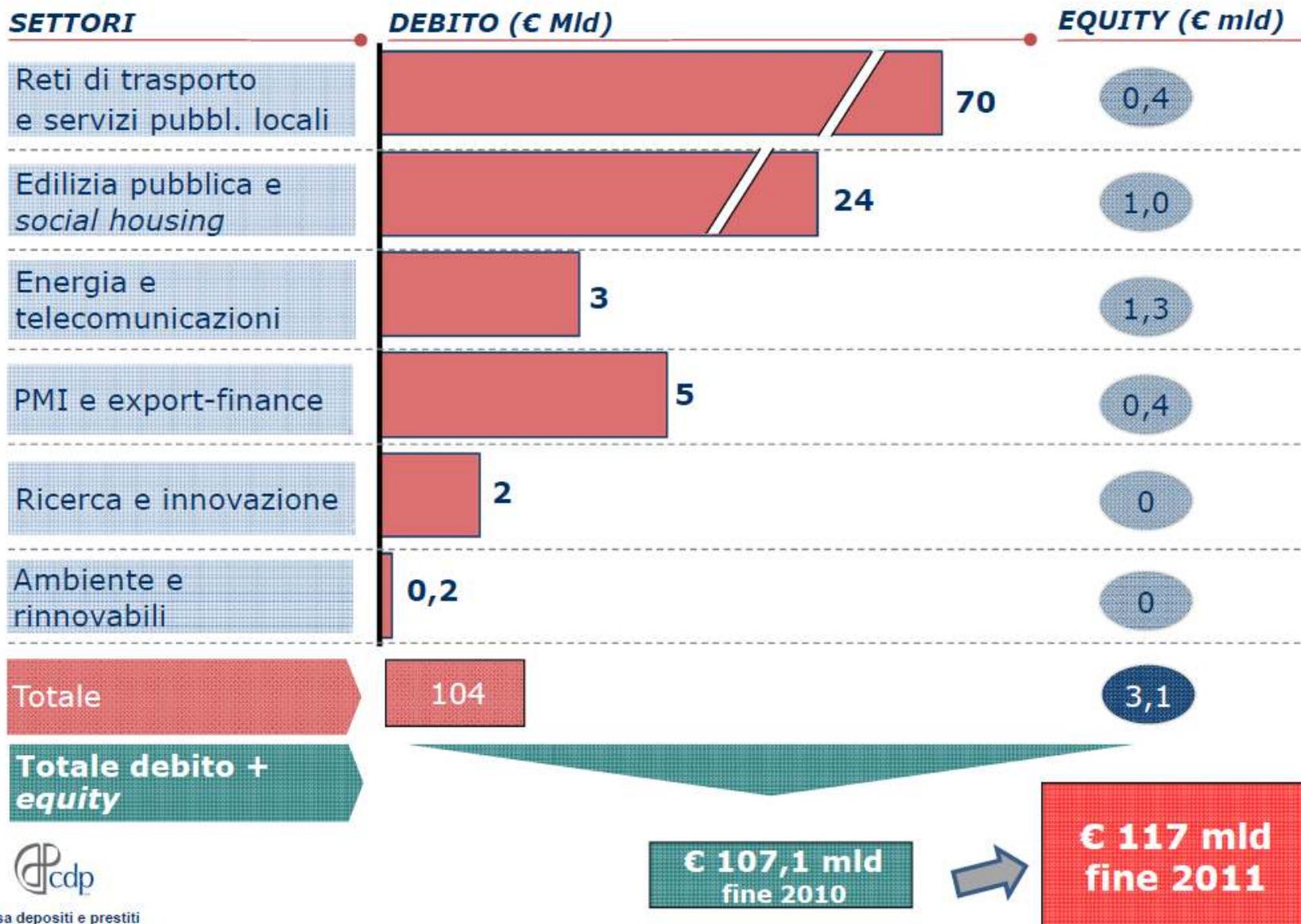


*(\*) compresi € 3,5 ,mld di operazioni straordinarie*

# Principali aree di intervento: stock 2010/2011



CDP in sintesi



# Principali aree di intervento: flussi 2011

CDP in sintesi



(€ mld)

<b>SETTORI D'INTERVENTO</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>Reti di trasporto e servizi pubblici locali</b>	<b>6,487</b>	<b>5,401</b>
<b>Edilizia pubblica e social housing</b>	<b>1,698</b>	<b>2,138</b>
<b>Energia e telecomunicazioni</b>	<b>719</b>	<b>301</b>
<b>PMI e export-finance</b>	<b>3,368</b>	<b>3,656</b>
<b>Ricerca e innovazione</b>	<b>172</b>	<b>102</b>
<b>Ambiente e rinnovabili</b>	<b>(28)</b>	<b>59</b>
<b>Società di rilevante interesse nazionale (FSI)</b>	<b>540</b>	<b>-</b>
	<b>12,956</b>	
<b>TOTALE RISORSE MOBILITATE</b>	<b>16,489 (*)</b>	<b>11,657</b>

(\*) compresi circa 3,5 miliardi di operazioni straordinarie



## Nuove opportunità di finanziamento da parte di CDP



*CDP in sintesi*

Il d.l. n. 185/2008, art. 22, e il d.l. n. 5/2009 (art. 3, c. 4-bis) hanno ampliando l'operatività della c.d. "Gestione Separata" di CDP finanziata con i fondi della Raccolta Postale, assistiti dalla garanzia dello Stato.

BENEFICIARI	L'ampliamento riguarda la possibilità di finanziare SOGGETTI PRIVATI
SCOPO	Le operazioni di investimento devono essere: <ul style="list-style-type: none"><li>➤ di interesse pubblico</li><li>➤ previste dallo Statuto della CDP</li><li>➤ "promosse" dal settore pubblico (Stato, Regioni, Enti Locali, Enti Pubblici ed Organismi di Diritto Pubblico). A tale riguardo il DM del marzo 2009 prevede una serie di fattispecie (concessioni ed operazioni di PPP in particolare)</li></ul>
CONDIZIONI	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Sostenibilità economico finanziaria di ciascuna operazione.</li><li>➤ Merito di credito dei soggetti richiedenti</li></ul>
FORME	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Le operazioni possono assumere qualsiasi forma, quale quella della concessione di finanziamenti, del rilascio di garanzie, dell'assunzione di capitale di rischio o di debito</li></ul>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ non superiore al 50% del debito complessivo della società di progetto (essenziale co-finanziamento bancario)</li><li>➤ non inferiore ad € 25 milioni</li><li>➤ complementarietà con il sistema bancario</li></ul>





## Fondo Kyoto L. 296/06

Descrizione

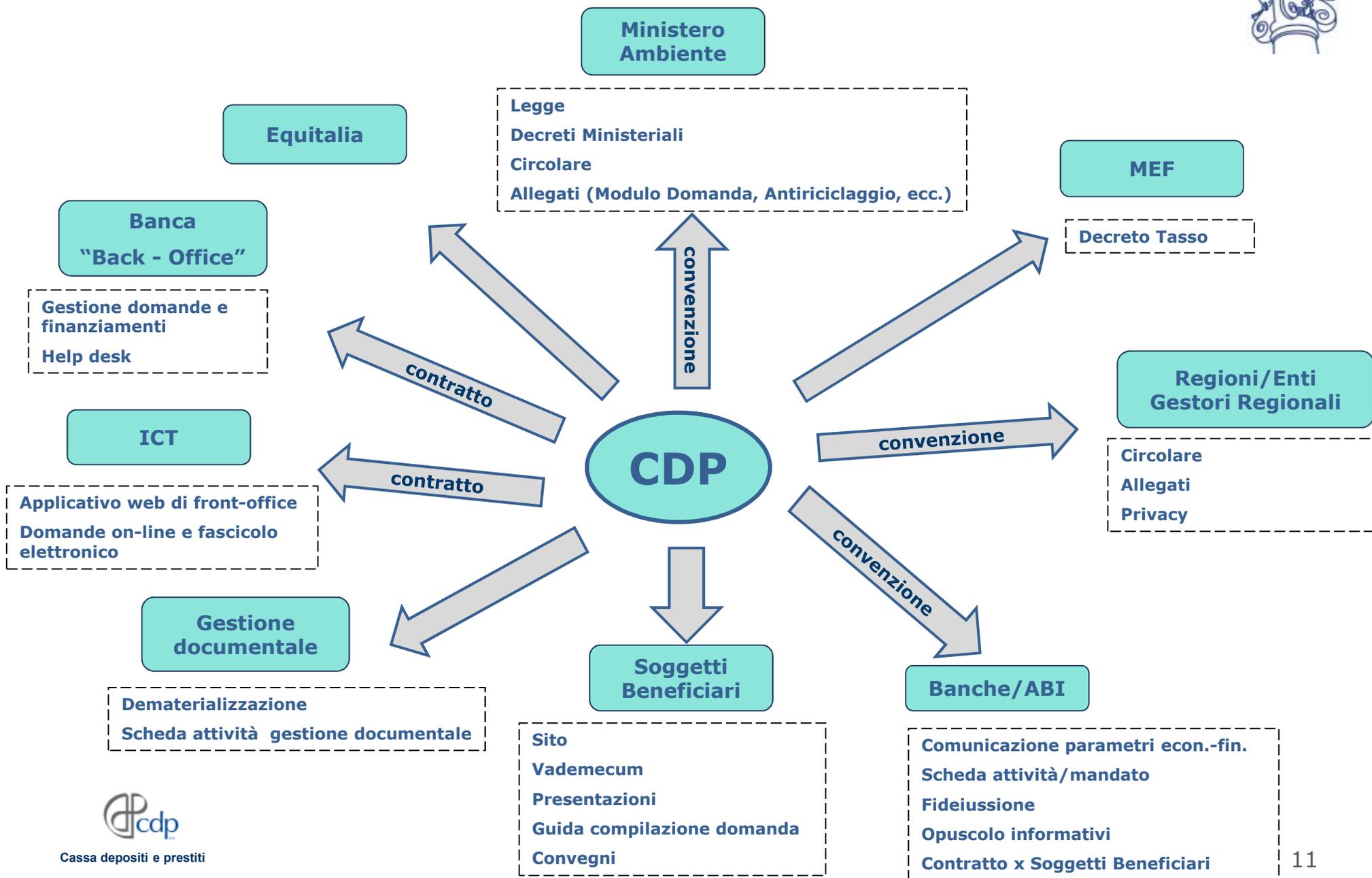
Soggetti Beneficiari/Interventi finanziabili

Procedure

Riferimenti normativi

Contatti







## Descrizione

- ❑ Presso **CDP S.p.A.** è istituito un fondo **con provvista statale** per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni clima-alteranti, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto.
- ❑ L'ammontare complessivo del Fondo è di circa **600 mln di euro**, distribuiti in tre annualità di 200 milioni di euro l'una. Il Fondo è "**rotativo**", in quanto alimentato con le rate di rimborso dei finanziamenti concessi.

➡ A favore di **cittadini, condomini, imprese** (tra cui le ESCo – Energy Service Company), **persone giuridiche private** (comprese Associazioni e Fondazioni) e **soggetti pubblici**.

➡ Per interventi nelle **misure microgenerazione diffusa** (impianti ad alto rendimento elettrico e termico fino a 50 kwe), **rinnovabili di piccola taglia, motori elettrici, usi finali** (risparmio energetico e incremento dell'efficienza), **protossido di azoto, ricerca e gestione forestale sostenibile**.





## Descrizione

- ❑ I finanziamenti a tasso agevolato (**0,50%** annuo) assumono la forma di **prestiti di scopo**, di durata max 6 anni (15 anni per i soggetti pubblici), a rate semestrali.
- ❑ Le risorse delle misure di microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali sono ripartite tra le regioni.
- ❑ Il 1° marzo 2012 è stata pubblicata in G.U. la **Circolare Attuativa**.
- ❑ CDP, Ministero dell'ambiente, ABI e Regioni hanno sottoscritto apposite **Convenzioni** che regolano i relativi rapporti.
- ❑ Il Fondo ha avuto avvio il **16 marzo 2012** ed il **14 luglio 2012** è stato il termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato.



## Soggetti Beneficiari/Interventi finanziabili



### Soggetti beneficiari per singola misura

<p><b>Misura microgenerazione diffusa (ripartizione su base regionale)</b></p> <p>investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione, con potenza nominale fino a 50 kW<sub>e</sub> che utilizzano quali fonti energetiche le seguenti: gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa</p>	<p><b>Beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• persona fisica</li> <li>• imprese</li> <li>• persona giuridica privata</li> <li>• condominii</li> <li>• soggetti pubblici</li> </ul>
<p><b>Misura rinnovabili (ripartizione su base regionale)</b></p> <p>investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione di piccola taglia per l'utilizzo di singola fonte rinnovabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impianti eolici con potenza nominale installata compresa tra 1 kW<sub>p</sub> e 200 kW<sub>p</sub>;</li> <li>• impianti idroelettrici con potenza nominale installata tra 1kW<sub>p</sub> e 200 kW<sub>p</sub>;</li> <li>• impianti termici a biomassa vegetale solida (pellets o cippato) di potenza nominale termica tra 50 kW<sub>t</sub> e 450 kW<sub>t</sub>;</li> <li>• impianti fotovoltaici integrati o parzialmente integrati negli edifici con una potenza nominale tra 1 kW<sub>p</sub> e 40 kW<sub>p</sub></li> </ul>	<p><b>Beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• persona fisica</li> <li>• imprese</li> <li>• persona giuridica privata</li> <li>• condominii</li> <li>• soggetti pubblici</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• impianti solari termici con superficie d'apertura fino a 200 m<sup>2</sup></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• soggetti pubblici</li> </ul>
<p><b>Misura usi finali (ripartizione su base regionale)</b></p> <p>investimenti per singolo intervento, sull'involucro di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati</p> <p>investimenti per singolo intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per climatizzazione diretta tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW<sub>e</sub> alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa. L'intervento è ammissibile solo se contempla sia la realizzazione dell'impianto di cogenerazione che la realizzazione della rete di teleriscaldamento ad esso abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici;</li> <li>• per climatizzazione edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW<sub>t</sub></li> </ul>	<p><b>Beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• soggetti pubblici</li> </ul>
<p>investimenti per singolo intervento, in impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 5 MW<sub>e</sub> alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• soggetti pubblici</li> </ul>
<p><b>Misura motori elettrici (ripartizione su base nazionale)</b></p> <p>investimenti per sostituzione motori di potenza nominale &gt; 90 kW<sub>e</sub> con motori ad alta efficienza</p>	<p><b>Beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imprese</li> </ul>
<p><b>Misura protossido di azoto (ripartizione su base nazionale)</b></p> <p>investimenti sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e di quelle agro-forestali</p>	<p><b>Beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imprese</li> </ul>
<p><b>Misura ricerca (ripartizione su base nazionale)</b></p> <p>attività di ricerca precompetitiva per sviluppo tecnologie innovative per produzione energia da fonti rinnovabili, per produzione e separazione e accumulo di idrogeno, per sviluppo di materiali, componenti e configurazioni innovative di celle a combustibile</p>	<p><b>Beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituti superiori di ricerca, Università e loro consorzi</li> <li>• soggetti costituiti per la creazione di spin-off</li> </ul>
<p><b>Misura gestione forestale sostenibile (ripartizione su base nazionale)</b></p> <p>progetti regionali per interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste</p>	<p><b>Beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regioni e province autonome</li> </ul>



## Ripartizione in plafond delle risorse per Regioni e Province autonome

	Misura Rinnovabili	Misura Usi Finali	Misura Microgenerazione Diffusa
REGIONI	Totale	Totale	Totale
Piemonte	510.000,00	7.770.000,00	1.510.000,00
Valle d'Aosta	110.000,00	1.220.000,00	290.000,00
Lombardia	1.060.000,00	16.850.000,00	3.000.000,00
<i>Provincia autonoma Bolzano</i>	145.000,00	1.740.000,00	390.000,00
<i>Provincia autonoma Trento</i>	150.000,00	1.800.000,00	400.000,00
Veneto	562.000,00	8.650.000,00	1.630.000,00
Friuli-Venezia Giulia	233.000,00	3.200.000,00	600.000,00
Liguria	223.000,00	3.040.000,00	710.000,00
Emilia-Romagna	507.000,00	7.730.000,00	1.470.000,00
<b>Regioni Nord</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>52.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>
Toscana	703.000,00	7.330.000,00	1.760.000,00
Umbria	264.000,00	2.720.000,00	660.000,00
Marche	340.000,00	3.510.000,00	850.000,00
Lazio	885.000,00	9.250.000,00	2.210.000,00
Abruzzo	308.000,00	3.190.000,00	770.000,00
<b>Regioni Centro</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>26.000.000,00</b>	<b>6.250.000,00</b>
Molise	160.000,00	1.820.000,00	380.000,00
Campania	965.000,00	12.800.000,00	2.080.000,00
Puglia	835.000,00	11.050.000,00	1.815.000,00
Basilicata	210.000,00	2.550.000,00	490.000,00
Calabria	390.000,00	4.900.000,00	860.000,00
Sicilia	940.000,00	12.450.000,00	2.030.000,00
Sardegna	500.000,00	6.430.000,00	1.095.000,00
<b>Regioni Sud</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>52.000.000,00</b>	<b>8.750.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>130.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>

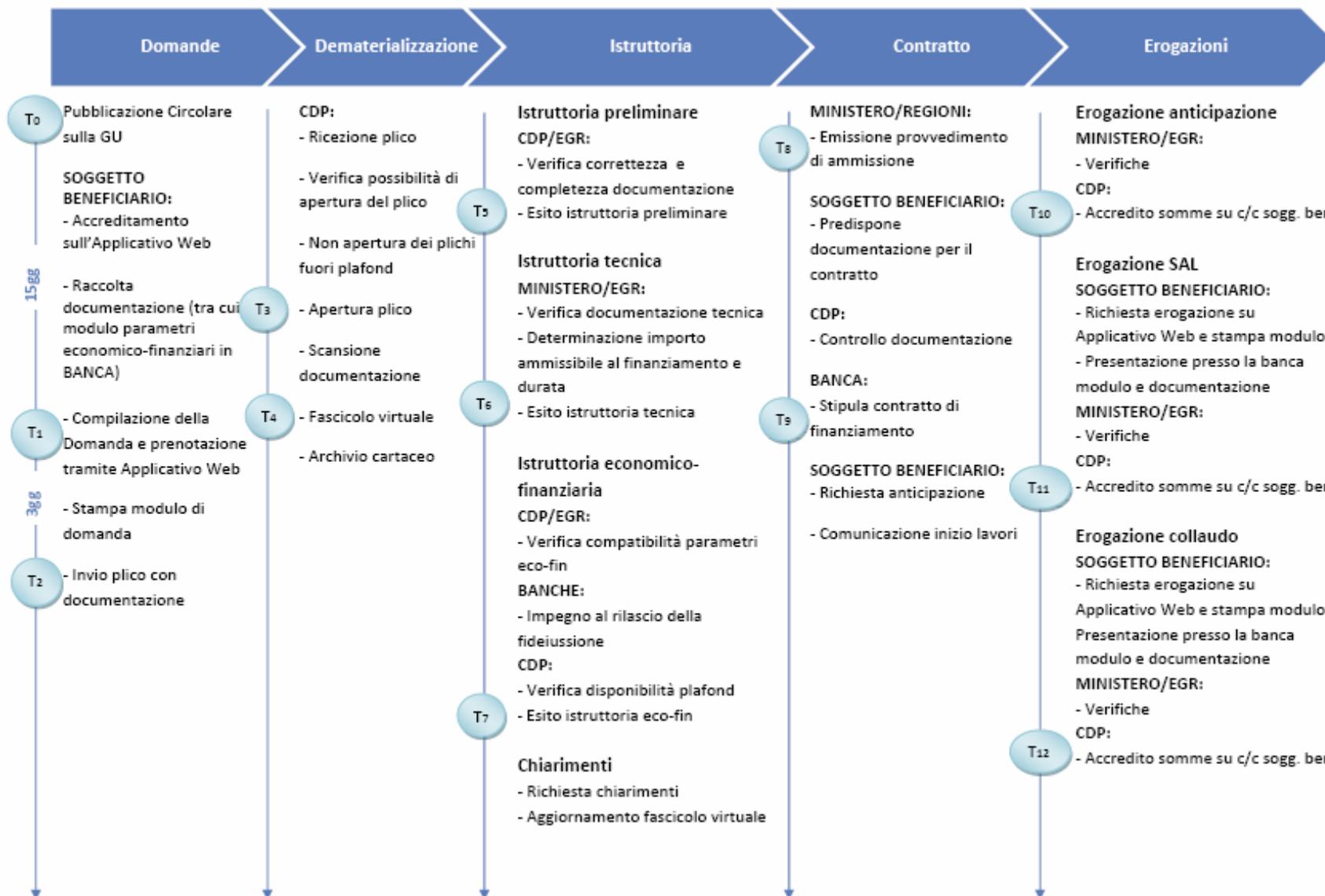




## Procedure

- ❑ La procedura per l'ammissione al finanziamento si compone di tre fasi:
    - **domanda di ammissione** (compilazione e presentazione)
    - **istruttoria**
    - **concessione**
  
  - ❑ CDP dedica al Fondo un'apposita sezione del proprio **sito istituzionale** ([www.cassaddpp.it](http://www.cassaddpp.it)) dove sono disponibili e prelevabili tutti i documenti utili per la domanda.
- 
- ❑ Tramite la stessa sezione si accede ad un **Applicativo web** per la gestione delle domande.







## Normativa vigente

### Riferimenti normativi

- ❑ Legge 27 dicembre 2006 n. 296, articolo 1 commi da 1110 a 1115. (**Legge Kyoto**)
- ❑ Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 novembre 2008: "Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato ai sensi dell'Articolo 1, comma 1110-1115, della legge 27 dicembre 2007, n. 296 – Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto". (**Decreto Kyoto**)
- ❑ Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 novembre 2009: "Tasso di interesse da applicare sui finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo rotativo a sostegno delle misure per l'attuazione del Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici". (**Decreto Tasso**)
- ❑ Decreto 19 luglio 2011 del Ministero ambiente pubblicato nel S.O. n. 185 alla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2011 che modifica ed integra gli allegati del decreto 25 novembre 2008 di disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato del Fondo rotativo. (**Decreto Allegati**)
- ❑ Circolare del 16 febbraio 2012 attuativa, ex articolo 2, comma 1, lettera s), del Decreto del 25 novembre 2008 recante la "Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato ai sensi dell'articolo 1, comma 1110-1115, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto" adottata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e d'intesa con CDP. (**Circolare Kyoto**)



# Contatti

---



**NUMERO VERDE**

**800 098 754**

**E-mail**

**[cdpkyoto@cassaddpp.it](mailto:cdpkyoto@cassaddpp.it)**





# Fondo Kyoto D.L. 83/12



## L'intervento del D.L. 'CRESCITA'



### Interventi finanziabili

Le risorse del Fondo Kyoto non utilizzate alla data di entrata in vigore del cd. "Decreto Crescita" (art. 57, D.L. 83/2012) andranno a finanziare le seguenti misure:

- ❑ protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico;
- ❑ ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di "seconda e terza generazione";
- ❑ ricerca, sviluppo e produzione mediante bioraffinerie di prodotti intermedi chimici da biomasse e scarti vegetali;
- ❑ ricerca, sviluppo, produzione e installazione di tecnologie nel "solare termico", "solare a concentrazione", "solare termo-dinamico", "solare fotovoltaico", biomasse, biogas e geotermia;
- ❑ incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile, industriale e terziario, compresi gli interventi di social housing;
- ❑ processi di produzione o valorizzazione di prodotti, processi produttivi od organizzativi o servizi che, rispetto alle alternative disponibili, comportino una riduzione dell'inquinamento e dell'uso delle risorse nell'arco dell'intero ciclo di vita.



## L'intervento del D.L. 'CRESCITA'



### Caratteristiche del finanziamento

- ❑ I finanziamenti sono destinati a progetti che devono prevedere l'assunzione a tempo indeterminato di persone con età non superiore a 35 anni.
- ❑ Inoltre, i finanziamenti sono concessi a soggetti privati, con focus alle imprese, e non anche a quelli pubblici come invece prevede la LF 2007.
- ❑ La durata max del finanziamento è di 6 anni.
- ❑ Per le ESCo, gli affidatari dei contratti di disponibilità, le SRL semplificate ed i contratti di rete il tasso di interesse è dello 0,25 per cento annuo e la durata max è di 10 anni.





**Proposte di  
semplificazione  
documentale e  
normativa**

## **ESCO e efficientamento energetico della PA**

Un percorso che faciliti l'accesso alle ESCo (PPP/SPV/Project/Contratti di rete/Srl semplificate/Contratti di disponibilità) che operano per i soggetti pubblici, in modo da collegare la normativa sugli affidamenti al Fondo stesso e creare le condizioni di bancabilità e non gravare sul debito.

### **Rimodulazione delle condizioni e dei parametri di affidabilità economico finanziaria:**

Nel caso delle ESCO, al fine di mitigare l'impatto del parametro OF/F relativo alla valutazione di affidabilità economico finanziaria, si terrà conto del ciclo di vita produttivo pluriennale o della consistenza della commessa / progetto.

### **Criticità riscontrate nell'accesso al Fondo Kyoto**

Le ESCO, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, sono poco capitalizzate, con la conseguenza di non riuscire ad avere il parametro "congruenza del capitale netto e costo d'investimento" nei limiti previsti dal Fondo. Nel migliore degli scenari un solo progetto assorbe la capienza dell'indicatore.

- ✓ La peculiarità di Business delle ESCO determina un break even point di ciascun progetto nel medio periodo (3 /4 anni)
- ✓ L'attuale valutazione per l'accesso al Fondo si basa sull'analisi storica della struttura economico finanziaria del richiedente, non valutando gli aspetti legati alla performance progettuale



## Correttivi

- Al fine di facilitare l'accesso al Fondo da parte delle ESCO, è necessario mitigare l'impatto degli indicatori di affidabilità economica finanziaria tarandoli alla specificità di tali imprese. L'ipotesi è quella di introdurre quale elemento di valutazione della capacità di rimborsare il finanziamento, il valore prospettico delle singole commesse.
- Il valore degli indicatori di affidabilità economico finanziaria non costituiranno una pregiudiziale per l'accesso al Fondo. Al giudizio sui dati di bilancio dell'ultimo esercizio, infatti, si affianca la valutazione sulle possibilità dell'impresa a realizzare la commessa e la potenzialità di quest'ultima di produrre profitto. Gli indicatori saranno pertanto integrati da un modello di business plan rappresentativo della capacità di realizzazione del programma di efficientamento energetico e di remunerazione dello stesso.
- Il business plan dovrà riassumere i seguenti aspetti rappresentativi per la valutazione del progetto:
  - ✓ struttura produttiva e organizzativa dell'impresa;
  - ✓ fasi e tempi di realizzazione del progetto;
  - ✓ esperienza acquisita dall'impresa nella realizzazione di simili progetti (background);
  - ✓ componenti di spesa, tempistica di realizzazione dell'iniziativa, piano dei costi;
  - ✓ fonti finanziarie interne ed esterne all'impresa per la copertura dell'investimento;
  - ✓ importi, qualificazione e orizzonte temporale dei rientri attesi.

## Condizioni vincolanti per l'ammissione:

- i mezzi propri devono essere pari almeno al XX% del budget dell'iniziativa;
- la durata del finanziamento non potrà essere superiore alla durata della concessione dell'immobile da parte della PP.AA..

## Onerosità della posizione finanziaria per le ESCO: $OF/VP < [X/X]\%$

OF	Oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui
=	rispettivamente alle voci C17 (ad esclusione di C 17bis) e C16 del conto economico;
VP	Valore della produzione di cui alla voce A del conto economico = "ricavi delle vendite e delle prestazioni;
=	variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti; variazione dei lavori in corso su ordinazione; incrementi di immobilizzazioni per lavori interni; altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio;

**Proposte di  
semplificazione  
documentale e  
normativa**



## Le ESCo



### Proposte di semplificazione documentale e normativa

**Un percorso che faciliti l'accesso alle ESCo che operano per i soggetti pubblici, in modo da collegare la normativa sugli affidamenti al Fondo stesso e creare le condizioni di bancabilità:**

- funzionamento continuo del Fondo (**ciclo continuo**), senza bandi a scadenza, per consentire alle ESCo di fare domanda di accesso al Fondo al momento in cui si vedono aggiudicata la gara,
- informazione alle ESCo dell'opportunità offerta dal Fondo all'interno del disciplinare di gara,
- l'impresa risultante aggiudicataria, dopo aver ricevuto l'aggiudicazione provvisoria, potrà presentare la domanda di finanziamento, restando in attesa del compimento dell'iter di valutazione,
- il soggetto pubblico (stazione appaltante) estende il tempo intercorrente tra aggiudicazione provvisoria ed aggiudicazione definitiva fino a X mesi, per consentire il completamento dell'iter di valutazione della domanda di accesso al Fondo,
- al momento dell'aggiudicazione definitiva l'impresa aggiudicataria presenta al soggetto pubblico il provvedimento di ammissione.

**Durata del finanziamento legata a quella dell'iniziativa/concessione** (durata del finanziamento non eccedente il ciclo economico dell'iniziativa, comprensivo del periodo di realizzazione della commessa o del progetto e dell'orizzonte temporale necessario per il conseguimento dei rientri attesi) (**necessaria modifica normativa**).



# Riferimenti normativi



## **Art. 57(DL 83/12) Misure per lo sviluppo dell'occupazione giovanile nel settore della green economy**

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, è abrogato l'articolo 1, comma 1112, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 1110, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 possono essere concessi finanziamenti a tasso agevolato a soggetti privati che operano nei seguenti settori:
  - a) protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico;
  - b) ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di "seconda e terza generazione";
  - b-bis) ricerca, sviluppo e produzione mediante bioraffinerie di prodotti intermedi chimici da biomasse e scarti vegetali;**
  - c) ricerca, sviluppo, produzione e installazione di tecnologie nel "solare termico", "solare a concentrazione", "solare termo-dinamico", "solare fotovoltaico", biomasse, biogas e geotermia;
  - d) incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile, **industriale** e terziario, compresi gli interventi di social housing;**d-bis) processi di produzione o valorizzazione di prodotti, processi produttivi od organizzativi o servizi che, rispetto alle alternative disponibili, comportino una riduzione dell'inquinamento e dell'uso delle risorse nell'arco dell'intero ciclo di vita.**
2. Per accedere ai finanziamenti di cui al primo comma, i progetti di investimento presentati dalle imprese ricadenti nei settori di cui al primo comma devono prevedere occupazione aggiuntiva a tempo indeterminato di giovani con età non superiore a 35 anni alla data di assunzione. Nel caso di assunzioni superiori a tre unità, almeno un terzo dei posti è riservato a giovani laureati con età non superiore a 28 anni. Per singola impresa richiedente, le nuove assunzioni devono essere aggiuntive rispetto alla media totale degli addetti degli ultimi 12 mesi. I finanziamenti di cui al presente articolo sono erogabili ai progetti di investimento sino a concorrenza della disponibilità del Fondo. A tal fine, al Fondo di cui al primo comma affluiscono anche le rate di rimborso dei finanziamenti concessi e, in aggiunta, eventuali risorse comunitarie.
3. Sono fatte salve le domande di finanziamento agevolato presentate ai sensi del decreto ministeriale 25 novembre 2008 e successiva circolare del 16 febbraio 2012. Le risorse assegnate con il citato decreto ministeriale 25 novembre 2008 e non utilizzate alla data di entrata in vigore della presente norma possono essere destinate al finanziamento degli interventi ricadenti nei settori di cui al primo comma.
4. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, i settori di cui al primo comma possono essere integrati o modificati.
5. Le modalità di presentazione delle domande e le modalità di erogazione dei finanziamenti sono disciplinate nei modi previsti dall'art. 2, lettera s), del decreto 25 novembre 2008, prevedendo procedure semplificate e informatizzate di accesso al beneficio.
6. Ai progetti di investimento presentati dalle società ESCO, dagli affidatari di contratti di disponibilità stipulati ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché dalle società a responsabilità limitata semplificata costituite ai sensi dell'articolo 2463 bis del codice civile **e dalle imprese di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modificazioni**, si applica la riduzione del 50% del tasso di interesse di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 novembre 2009.
7. I finanziamenti a tasso agevolato, concessi nei settori di cui al primo comma, hanno durata non superiore a settantadue mesi, ad esclusione di quelli erogati ai soggetti di cui al precedente comma 6, per i quali la durata non può essere superiore a centoventi mesi.





# EEEF- European Energy Efficiency Fund



Cassa depositi e prestiti

## Consistenza e obiettivi del Fondo

---



- ❑ Il Regolamento (CE) n. 663/2009 (13 luglio 2009) del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce un programma (**European Energy Programme for Recovery, "EEPR"**) per favorire la ripresa economica tramite la concessione di sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia (**ca 3,9 €/bn**)
- ❑ Il Regolamento (CE) n. 1023/2010 (15 dicembre 2010), adottato dal Parlamento e dal Consiglio su proposta della Commissione, che **destina parte delle risorse dell'EEPR (ca 146 €/mln) per l'istituzione di uno strumento finanziario volto a fornire, ai progetti di efficientamento energetico e la produzione da rinnovabili, sia strumenti finanziari che assistenza tecnica nella predisposizione del business plan**
- ❑ L'**EEEF** si caratterizza per il sostegno di iniziative in materia di efficienza energetica e di energie rinnovabili, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (cd. "Pacchetto 20-20-20") e di supporto alla ripresa economica e occupazionale europea
- ❑ I **principali beneficiari** dell'iniziativa sono enti locali, regionali e nazionali, o società private che agiscono per conto di tali enti (utilities, operatori del trasporto pubblico, associazioni di social housing, ESCOs, etc..) che, anche a causa della crisi, incontrano molte difficoltà nel reperire forme di finanziamento per progetti di RE ed EE

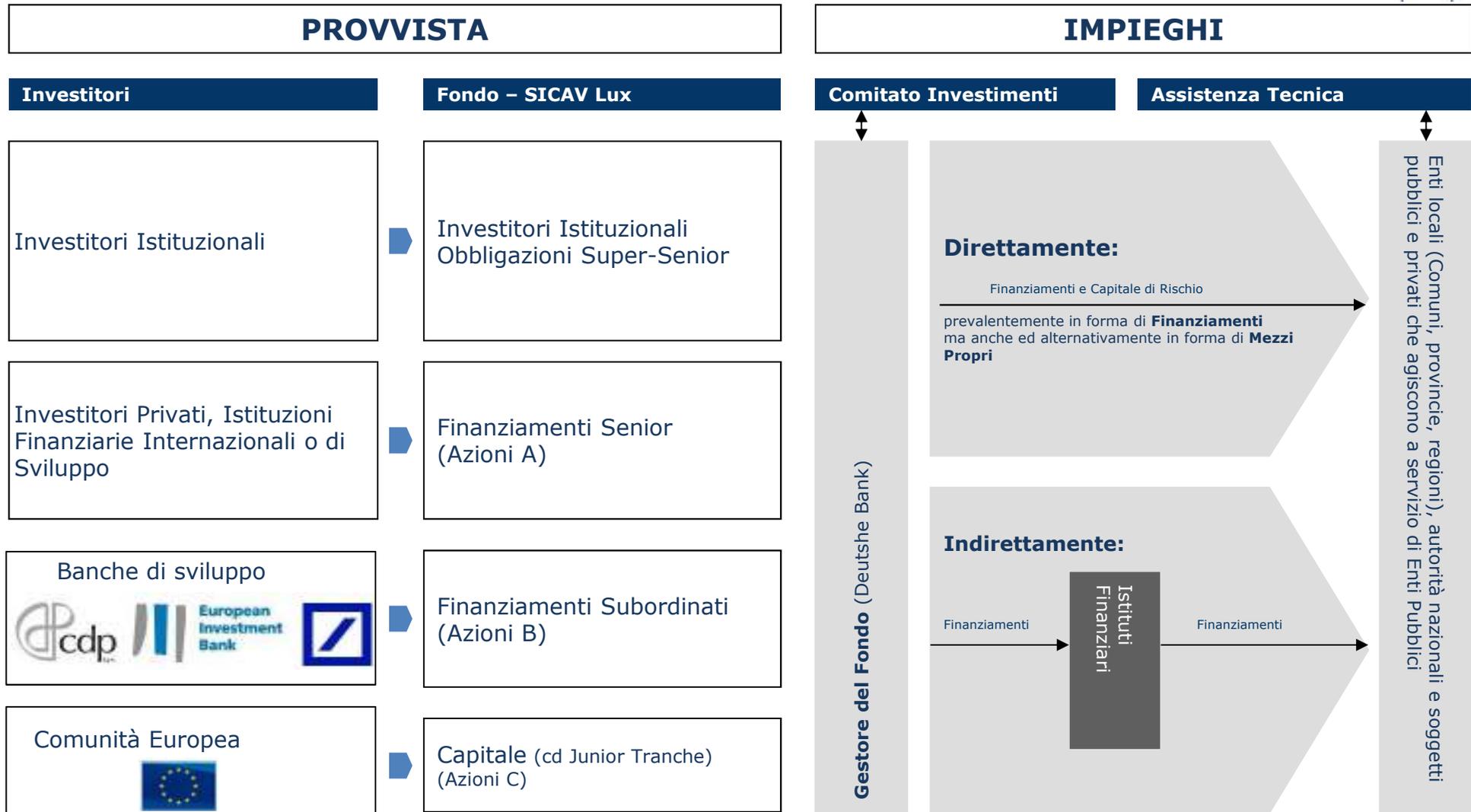
## Principali Informazioni sull'EEEF



- L'EEEF è una SICAV lussemburghese;
- Soci fondatori:  
Commissione Europea (125 €/mln), Banca Europea per gli Investimenti (75 €/mln), la Cassa Depositi e Prestiti (60 €/mln) e Deutsche Bank (5 €/mln). Dotazione iniziale di capitale: 265 €/mln;
- Obiettivo a regime dell'EEEF: attrarre altri investitori (banche di sviluppo e commerciali) per arrivare ad una dimensione complessiva di 800 €/mln (leva ca 2x);
- Ambito geografico: UE 27;
- Durata: 15/20 anni.



# Struttura del Fondo



# Approccio di impiego diretto e intermediato



## IMPIEGHI DIRETTI IN PROGETTI

- Investimenti in energia rinnovabile e/o risparmio energetico dai 10 ai 50 €/mln (media 15 €/mln)
- Gli strumenti finanziari includono finanziamenti senior e subordinati come anche partecipazioni in capitale di rischio in progetti RE o nei soggetti individuati dagli Enti Pubblici per la fornitura/gestione dell'investimento
- Gli strumenti sono offerti a condizioni di mercato: durate (finanziamenti inizialmente fino a 15 anni), partecipazioni in capitale di rischio (consone alla tipologia di investimento)
- Disponibilità a co-finanziare in pool con altri istituti finanziari

## IMPIEGHI INTERMEDIATI

- Finanziamenti a favore di intermediari con durate fino a 15 anni
  - Possibilità di offrire garanzia all'intermediario
- Non è prevista la possibilità di partecipazioni in capitale di rischio
- Gli intermediari utilizzano la provvista del Fondo a favore di soggetti beneficiari che rispettano i Criteri di Eligibilità per il finanziamento di iniziative EE e/o ER
- Per progetti giudicati particolarmente innovativi potranno ammettersi investimenti al di sotto della soglia minima

La finanziabilità dei progetti e le condizioni di finanziamento saranno valutati di volta in volta da Deutsche Bank a seconda delle specifiche caratteristiche del progetto

Tutte le iniziative dovranno avere la caratteristica di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 (con risparmi parametrati al tipo di tecnologia di volta in volta preso in esame)

Ritorni predefiniti per ogni tipologia di classe di investitore eccetto che per la classe di Azioni C



# Suddivisione di portafoglio per categoria di investimenti

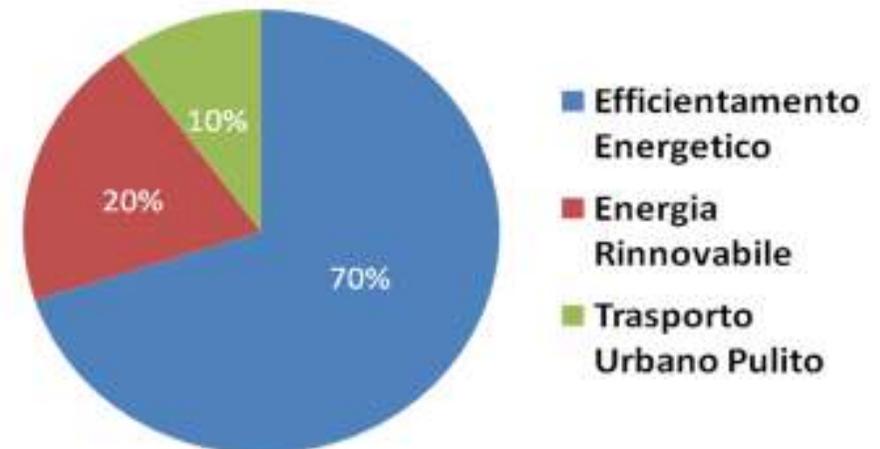


## Focus sugli investimenti

□ Considerata l'efficienza energetica quale principale obiettivo dell'EEEF, il grafico mostra la suddivisione del portafoglio di investimenti nel medio periodo

□ A causa della variabilità dei tempi di realizzazione dei progetti (dovute anche a processi decisionali e procedure di gara nel settore pubblico), la suddivisione del portafoglio di investimenti, rappresentata nel grafico, potrebbe subire delle variazioni nei primi anni di investimento

## Suddivisione del portafoglio



# Panoramica sulle tecnologie Efficienza Energetica (EE)



## Efficienza Energetica

### ❑ Infrastrutture Comunali

- Teleriscaldamento/Reti di raffreddamento
- Cogenerazione di energia e calore
- Smart grids (reti intelligenti)
- Illuminazione stradale/Semafori
- Stoccaggio di energia elettrica

### ❑ Edifici Singoli/ Gruppi di Edifici

- Riscaldamento, ventilazione, aria condizionata
- Contatori Intelligenti/Smart Building Systems
- Cogenerazione di energia e calore
- Isolamento efficiente dell'involucro edilizio
- Sostituzione di finestre



# Panoramica sulle tecnologie Energia Rinnovabile (ER) e Trasporto Urbano Pulito



## Energia Rinnovabile

- Solare-termico per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua
- Solare fotovoltaico
- Mini-idroelettrico
- Impianti di energia geotermica per la produzione di energia e calore
- Energia eolica (max 6 MW)**
- Biomassa per la produzione di energia e calore

(escluso l'uso di biocarburanti per le reti connesse alla produzione di energia elettrica)



# Criteri di ammissibilità al fondo EEEF



## Criteri di selezione dei progetti

- ❑ I progetti di EE devono realizzare un **risparmio energetico pari almeno al 20%**, ad eccezione del settore edilizio per il quale è richiesta una percentuale più elevata. Nel settore trasporti i progetti devono comportare una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> almeno del 20%
- ❑ Nell'ambito della sostenibilità economica, specifici criteri potranno richiedersi in riferimento a determinate tecnologie
- ❑ Per l'ammissibilità dei progetti, le richieste di finanziamento delle pubbliche autorità dovranno essere concretamente dirette alla lotta ai cambiamenti climatici (aumento dell'Efficientamento energetico o utilizzo di energie rinnovabili attraverso per esempio il Patto dei Sindaci\*)
- ❑ L'EEEF considererà esclusivamente le tecnologie comprovate
- ❑ EEEF sosterrà gli investimenti in progetti volti ad aumentare l'utilizzo delle **ESCo** che si impegnano a garantire risparmio di energia
- ❑ Gli investimenti dovranno essere uniformati alla normativa europea di riferimento:
  - In riferimento ai progetti in RE che utilizzano la Biomassa è necessario che venga rispettata la direttiva 2009/28/CE sulle Rinnovabili

Nota\*: il Patto dei Sindaci è un impegno preso da parte di più di 2000 città firmatarie, di andare oltre gli obiettivi fissati dall'Europa per le politiche energetiche in termini di riduzione di CO<sub>2</sub> attraverso il miglioramento dell'efficientamento energetico nonché la produzione e l'utilizzo di energia pulita.



# Criteri tecnici: Efficienza Energetica



SOTTO SETTORE A	TELERISCALDAMENTO O RAFFREDDAMENTO
Teleriscaldamento/ Raffreddamento	Riqualificazione o ampliamento dei sistemi esistenti, a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> La generazione di calore rispetti i criteri di elevata efficienza</li> <li><input type="checkbox"/> Sia in alternativa basata su fonti di Energia Rinnovabile</li> <li><input type="checkbox"/> I costi di lungo periodo dell'approvvigionamento di calore includano tutto il necessario per una riqualificazione competitiva con il costo delle singole caldaie negli edifici</li> </ul>
SOTTO SETTORE B	COGENERAZIONE
Cogenerazione ad alta efficienza di energia e calore	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Risparmio di energia primaria (Primary Energy Savings) pari almeno al 10% su base annuale</li> <li><input type="checkbox"/> Microcogenerazione</li> <li><input type="checkbox"/> Progetti di cogenerazione che utilizzano la biomassa non soggetti a requisiti minimi di efficienza</li> </ul>
SOTTO SETTORE C	EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ristrutturazioni a livello di costo ottimale come determinato dalla direttiva europea di riferimento</li> <li><input type="checkbox"/> In particolari casi (patrimoni protetti) miglioramenti dell'efficienza anche al di sotto del livello di costo ottimale</li> <li><input type="checkbox"/> Nuove costruzioni: la parte dei costi di investimento, per il raggiungimento degli obiettivi di EE, che eccede gli standard della legislazione nazionale deve essere conforme alla Direttiva 2010/31/EU</li> <li><input type="checkbox"/> Dalla riqualificazione dovrà risultare un miglioramento di almeno due categorie (es. da edifici di categoria D a B)</li> <li><input type="checkbox"/> I progetti devono includere l'integrazione di tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici o dare priorità a misure di risparmio e efficientamento energetico passivo, solo quando ciò è avvenuto si può investire in Energie Rinnovabili</li> <li><input type="checkbox"/> Accurata verifica e certificazione degli edifici (quando richiesta), effettuata da esperti qualificati</li> </ul>
SOTTO SETTORE D	TECNOLOGIE NEGLI EDIFICI
	I progetti inerenti le tecnologie di Efficientamento Energetico utilizzate negli edifici, che soddisfano il potenziale di EE, devono conseguire un Risparmio di energia primaria (PES) pari almeno al 20% se eseguiti da promotori o attraverso il modello ESCo

# Criteri tecnici: Energia rinnovabile



SOTTO SETTORE*	CRITERI APPLICATI	CRITERI ECONOMICI
Energia Solare (termico e fotovoltaico)	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Valutazione del rendimento dell'irradiazione solare specifica del sito (&gt;0,5 MW)</li> <li><input type="checkbox"/> Soluzioni collaudate</li> <li><input type="checkbox"/> Riscaldamento solare dell'acqua (tecnologia certificata)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Nessun obiettivo di costo per le tecnologie nuove ed innovative (elettricità solare/fotovoltaico, sistemi di riscaldamento solare dell'acqua in concorrenza con le alternative ai combustibili fossili)</li> </ul>
Idroelettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ristrutturazione/riqualificazione degli impianti di energia idroelettrica esistenti e delle dighe di irrigazione</li> <li><input type="checkbox"/> Piccoli impianti idroelettrici run of the river</li> <li><input type="checkbox"/> Impianti di energia idroelettrica non su larga scala</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità livellati <math>\leq 96</math> EUR/MWh</li> <li><input type="checkbox"/> Costi <math>&gt;96</math> EUR/MWh potrebbero essere accettati per la produzione di picchi di carico di potenza</li> </ul>
Biomassa	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Preferibilmente rifiuti agricoli per la cogenerazione o calore</li> <li><input type="checkbox"/> Non sono ammessi progetti che producono o utilizzano biocarburanti per la produzione di energia elettrica connessa alla rete</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità <math>\leq 96</math> EUR/MWh</li> <li><input type="checkbox"/> Produzione di calore in concorrenza con le alternative ai combustibili fossili</li> </ul>
Geotermico	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> La risorsa deve essere collaudata con un programma di test di trivellazione</li> <li><input type="checkbox"/> Non è ammesso alcun rischio di trivellazione</li> <li><input type="checkbox"/> Pompe di calore geotermico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità <math>\leq 96</math> EUR/MWh</li> <li><input type="checkbox"/> Produzione di calore in concorrenza con le alternative ai combustibili fossili</li> </ul>
Energia eolica	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Almeno un anno di misurazioni del vento sul sito, preferibilmente ad altezza di torre (Hub height)</li> <li><input type="checkbox"/> Provata, modulata e onshore</li> <li><input type="checkbox"/> Max 6 MWh di capacità installata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità <math>\leq 96</math> EUR/MWh</li> </ul>



# Contatti

---



**Michael Schneider**

**+49(69)910-46448**

**[michael-d.schneider@db.com](mailto:michael-d.schneider@db.com)**

**Lada Strelnikova**

**+49(69)910-46444**

**[lada.strelnikova@db.com](mailto:lada.strelnikova@db.com)**

**Zarpana Massud-Baqa**

**+49(69)910-49858**

**[zarpana.massud-baqa@db.com](mailto:zarpana.massud-baqa@db.com)**

**Website**

**[www.eeef.eu](http://www.eeef.eu)**

